

Flash Azioni
Notizie sui mercati

I mercati azionari archiviano l'intera scorsa settimana in calo, frenati dalle prese di profitto dopo i rialzi delle scorse ottave che hanno condotto a registrare nuovi livelli storici o importanti massimi di periodo. Gli investitori sembrano valutare gli impatti negativi derivanti dalla nuova proposta del presidente Biden riguardo a un aumento delle aliquote fiscali soprattutto sulle fasce di reddito più elevate, anche se il mercato non sembra scontare al momento un'approvazione della proposta al Congresso. D'altro canto, il quadro di fondo, soprattutto negli Stati Uniti, resta sostenuto dalle ulteriori conferme sul fronte della crescita economica e dalle indicazioni incoraggianti provenienti dai risultati societari. Su tale fronte, la settimana entrante sarà caratterizzata da una reportistica molto intensa con il consenso che continua a rivedere al rialzo le stime riguardo alla crescita degli utili per il 1° trimestre. L'avvio delle contrattazioni odierne sembra comunque caratterizzato ancora da cautela sui listini europei, in scia alla chiusura contrastata delle Piazze asiatiche e in vista anche della riunione della Fed di mercoledì.

Notizie societarie

CREVAL: conclusa con successo l'OPA di Credit Agricole Italia	2
LEONARDO: acquista partecipazione nella tedesca Hensoldt	2
BMW: dichiarazioni del CEO	2
CONTINENTAL: diffusi i dati preliminari del 1° trimestre con ricavi ed EBIT margin superiori alle attese	2
DAIMLER: trimestrale in crescita e migliorati gli obiettivi di marginalità per il 2021	3
SAP: risultati trimestrali e outlook 2021 confermato	3
AMERICAN EXPRESS: ricavi in calo ma i minori accantonamenti hanno migliorato l'utile che si è attestato sopra le attese	3

Notizie settoriali

ITALIA - SETTORE TLC: Recovery Plan	4
SVIZZERA - ESPORTAZIONI DI OROLOGI	4

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	24.386	-0,05	9,68
FTSE 100	6.939	0,00	7,40
Xetra DAX	15.280	-0,27	11,38
CAC 40	6.258	-0,15	12,73
Ibex 35	8.619	-0,44	6,75
Dow Jones	34.043	0,67	11,23
Nasdaq	14.017	1,44	8,76
Nikkei 225	29.126	0,36	6,13

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

26 aprile 2021 - 10:05 CET

Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Direzione Studi e Ricerche
**Ricerca per
investitori privati e PMI**
Ester Brizzolara

Analista Finanziario

Laura Carozza

Analista Finanziario

Piero Toia

Analista Finanziario

26 aprile 2021 - 10:10 CET

Data e ora di circolazione

Temi del giorno – Risultati societari

Mediaset, Koninklijke Philips Electronics

Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Per la certificazione degli analisti e per importanti comunicazioni si rimanda all'Avvertenza Generale.

Notizie societarie

Italia

CREVAL: conclusa con successo l'OPA di Credit Agricole Italia

Credit Agricole Italia conclude con successo l'offerta da 855 milioni di euro, tutta in contanti, su Creval superando la soglia del 90% del capitale, aprendo la strada alla fusione e al consolidamento della posizione del gruppo francese in Italia. Credit Agricole Italia attualmente detiene il 91,17% del capitale di Creval pertanto lancerà una successiva offerta sulla parte rimanente del capitale, 8,8%, allo stesso prezzo ossia 12,27 euro più il dividendo di 0,23 euro per complessivi 12,5 euro per azione.

LEONARDO: acquista partecipazione nella tedesca Hensoldt

La società ha annunciato un accordo con KKR per acquisire una partecipazione del 25,1% in Hensoldt, società leader in Germania nell'elettronica per la difesa. Il prezzo è di circa 606 milioni di euro ossia 23 euro per azione. Hensoldt è attiva nel campo dei sensori per applicazioni in ambito difesa e sicurezza, con un portafoglio in continua espansione nella *cyber security*, gestione dei dati e robotica. A seguito della finalizzazione dell'operazione, Leonardo ne diventerà il maggiore azionista insieme a KfW, partecipata pubblica.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Poste Italiane	10,85	2,26	2,70	4,20
STMicroelectronics	32,20	1,55	2,41	2,61
Prysmian	27,13	1,46	1,08	1,16
Moncler	51,34	-4,04	1,15	0,78
Saipem	2,20	-1,43	9,41	11,12
Terna	6,18	-1,37	5,37	7,07

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Europa

BMW: dichiarazioni del CEO

Secondo quanto dichiarato dall'Amministratore Delegato, BMW punta a raggiungere il livello di 3 mln di vetture vendute all'anno entro il 2030; il Gruppo aveva chiuso lo scorso esercizio con vendite a livello internazionale pari a 2,32 milioni di unità, in leggero calo rispetto ai 2,52 milioni del 2019. In uno scenario di risoluzione della crisi pandemica nei prossimi mesi, BMW potrebbe tornare sui livelli pre-crisi già quest'anno, mentre con un tasso medio di crescita annuo del 5% potrebbe raggiungere il target di 3 milioni già entro il 2028. Il CEO stima che il mercato asiatico, e in particolare quello cinese, continuerà a rivestire un ruolo importante nella crescita generale.

CONTINENTAL: diffusi i dati preliminari del 1° trimestre con ricavi ed EBIT margin superiori alle attese

Il Gruppo ha diffuso i preliminari del primo trimestre per il quale si aspetta risultati superiori alle attese, con un aumento delle vendite e dell'EBIT margin rettificato. Nello specifico, i ricavi dovrebbero attestarsi a 10,26 mld, a fronte dei 9,91 generati nello stesso periodo 2020. L'EBIT margin rettificato è atteso invece all'8,1%, tenendo conto nei principi contabili dello *spin-off* di Powertrain Technologies. Senza l'applicazione di tali principi il margine sarebbe pari al 7,9%, rispetto al 4,4% dell'anno precedente. Continental si aspetta poi di contabilizzare un *free cash flow*, al lordo degli effetti di acquisizioni e scorporo, pari a 670 mln di euro, rispetto agli 87 mln dello stesso periodo 2020. La società ha sottolineato le difficoltà del periodo che oltre agli effetti pandemici riguardano la carenza di semiconduttori, l'aumento dei costi delle materie prime, i vincoli legati alla logistica, nonché l'incertezza e la volatilità della domanda.

DAIMLER: trimestrale in crescita e migliorati gli obiettivi di marginalità per il 2021

Daimler ha rilasciato i risultati del 1° trimestre che hanno evidenziato un deciso incremento dei ricavi e utili; nel primo caso, il dato si è attestato a 41,02 mld di euro in miglioramento rispetto ai 37,22 mld dell'analogo periodo del precedente esercizio, grazie anche all'aumento delle vendite a 728.609 unità (+13,1%). Per quanto riguarda la divisione Auto e Van, i ricavi hanno registrato un aumento del 16% a 26,88 mld di euro, grazie ancora al forte contributo delle vendite nel mercato cinese. La divisione Trucks e Buses ha generato ricavi 8,66 mld di euro, in moderato calo (-1%), confermando per tale segmento l'intenzione di quotare sul mercato le attività Trucks. L'utile ante imposte si è attestato a 5,68 mld di euro al di sopra delle stime di consenso 3,95 mld. Sulla base dei risultati ottenuti, il Gruppo ha rivisto al rialzo gli obiettivi di marginalità per l'intero esercizio, stimando per la divisione Auto e Van un'incidenza dell'utile operativo sul fatturato tra il 10% e il 12%, rispetto al range tra l'8% e il 10% indicato in precedenza e al 6,9% del 2020. Gli obiettivi restano anche quelli legati alla decisa espansione del piano di elettrificazione della gamma di veicoli offerti. Di contro, il Gruppo ha confermato i problemi legati alla scarsità nell'offerta di semiconduttori per la componentistica delle vetture.

SAP: risultati trimestrali e outlook 2021 confermato

SAP ha annunciato di aver registrato nel 1° trimestre un utile netto pari a 1,65 mld di euro, in crescita rispetto a 1,02 mld registrati nello stesso periodo 2020, al di sopra di quanto atteso dal consenso (1,36 mld). Il risultato operativo è migliorato, passando a 1,74 mld di euro dai precedenti 1,48 mld ma attestandosi al di sotto delle attese di consenso (1,86 mld), portando comunque il margine operativo al 27,4% dal 22,7%. Di contro, i ricavi sono scesi a 6,35 mld di euro, dai 6,52 mld del 1° trimestre 2020, con il segmento cloud che ha generato un fatturato di 2,15 mld di euro, in miglioramento su base annua del 7%; quelli legati alle licenze software sono passati a 483 mln dai precedenti 451 mln di euro. Il Gruppo ha così confermato le *guidance* per il 2021, stimando un risultato operativo in crescita fra 7,8 e 8,2 mld di euro. I ricavi complessivi sono stimati compresi tra 23,4 e 23,8 mld di euro, con quelli dei servizi cloud che dovrebbero attestarsi tra 7,8 e 8,2 mld di euro (a tassi di cambio costanti).

I 3 migliori & peggiori dell'Area Euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Vivendi	29,42	2,76	2,23	1,94
ASML Holding	554,10	1,91	0,83	0,88
Ing Groep	10,20	1,03	14,91	17,55
Bayer	54,53	-2,08	3,97	3,32
Adidas	266,10	-1,55	0,55	0,67
Banco Bilbao Vizcaya Argentina	4,33	-1,53	21,08	18,89

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA

AMERICAN EXPRESS: ricavi in calo ma i minori accantonamenti hanno migliorato l'utile che si è attestato sopra le attese

Il 1° trimestre si è archiviato per American Express con ricavi in calo del 12% su base annua a 9,06 mld di dollari, a un livello inferiore a quanto stimato dal consenso (9,21 mld). Il Gruppo ha però ridotto gli accantonamenti per rischi su crediti, garantendo così sostegno all'utile netto che si è attestato a 2,24 mld di dollari, in netto incremento rispetto ai 367 mln dell'analogo periodo 2020. Il dato per azione è stato pari a 2,74 dollari, al di sopra di quanto stimato dal mercato (1,61 dollari). Come indicato in precedenza, gli accantonamenti sono stati pari a 675 mln di dollari, in forte contrazione rispetto ai 2,62 mld di dollari del 1° trimestre dello scorso esercizio, grazie al miglioramento delle prospettive economiche. Il Management ha evidenziato come la spesa per

viaggi e intrattenimenti stia registrando segnali di ripresa, stimando quindi di poter tornare a circa il 70% dei livelli pre-crisi entro la fine del 2021.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Goldman Sachs	339,35	2,57	0,64	0,75
Raytheon Technologies	80,54	2,29	1,65	1,72
Dow	62,11	1,94	1,55	1,25
Intel	59,24	-5,32	10,81	10,36
American Express	144,33	-1,92	0,82	0,81
Procter & Gamble	133,94	-0,51	2,37	2,72

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Xilinx	129,66	5,35	0,88	1,25
Advanced Micro Devices	82,76	4,68	9,11	8,82
Skyworks Solutions	190,92	4,09	0,63	0,72
Intel	59,24	-5,32	10,81	10,36
Kraft Heinz	40,41	-1,37	2,09	2,36
Splunk	133,20	-1,33	0,68	0,83

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Notizie settoriali

ITALIA

SETTORE TLC: Recovery Plan

Sabato scorso il governo italiano ha approvato la bozza finale del Piano nazionale di recupero e resilienza (PNRR), che dovrebbe essere approvato dal Parlamento prima della presentazione alla Commissione europea. Il PNRR fa parte dei 750 miliardi di euro di Next Generation EU e prevede di spendere risorse per 191,5 miliardi di euro nel periodo 2021-26. Ulteriori 30,6 miliardi di euro provverranno da un Fondo Complementare finanziato con uno scostamento di bilancio approvata dal Governo il 15 aprile. Su complessivi 222 miliardi di euro di risorse disponibili, 49 miliardi di euro saranno destinati alla digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura. Di questi 49 miliardi di euro, 6,7 miliardi di euro saranno destinati al lancio di reti di telecomunicazioni *ultrabroadband* ossia banda larga e 5G. L'importo risulta superiore a quanto inizialmente ipotizzato e rappresenta una opportunità importante di crescita per il settore.

SVIZZERA

ESPORTAZIONI DI OROLOGI

I nuovi dati della Federazione dei produttori svizzeri di orologi hanno evidenziato una nuova crescita in marzo nelle esportazioni: il rialzo è stato pari al 37,2% rispetto a quanto registrato nell'analogo periodo 2020, grazie al forte contributo derivante dalle vendite nel mercato cinese. In quest'ultimo caso, l'incremento è stato pari al 100,5%, seguito dalle crescite a doppia cifra in altri importanti mercati come quello di Hong Kong (+30,1%), Stati Uniti (+12,8%) e Singapore (+21,7%). Un contributo importante è arrivato anche dai mercati europei, anche se in questo caso potrebbe aver pesato un effetto comparativo favorevole con l'andamento dello stesso mese dello scorso anno, fortemente colpito dalla pandemia.

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo SpA, banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, Refinitiv).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, Refinitiv, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.intesasnpaolo.prodottiequotazioni.com) e il sito di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasnpaolo.com/it/persona-e-famiglie/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasnpaolo <https://twitter.com/intesasnpaolo>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o

altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, all'articolo 24 del "Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio" emanato da Consob e Banca d'Italia, al FINRA Rule 2241 e NYSE Rule 472, così come FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4.9 e COBS 12.4.10 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. (<https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> è presente l'archivio dei conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo in conformità della normativa applicabile.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Paolo Leoni
Serena Marchesi
Fulvia Risso

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Monica Bosi